

**Allegato A al PIAO 2024/2026 - Deliberazione di Giunta Comunale n. ... del .../.../2024
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**

**COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.1	7	<p>Input: 1) Richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento; attività: 1) Ricognizione a cura dei responsabili di settore delle necessità di risorse umane 2) Valutazione dei vincoli normativi e finanziari e delle possibilità di reclutamento</p> <p>Output: 1) Programmazione 1) delle assunzioni</p>	Tutti i Settori	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti	1) Rispetto della normativa vigente	Responsabile Settore Affari Generali	B	Il processo ha valenza di carattere generale ed è difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale.
1.2	Assunzione di personale e mediant e concorso pubblico	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Svolgimento delle prove 5) Valutazione delle prove</p> <p>Output: Assunzione</p>	Settore Affari Generali – Ufficio personale	1) Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto. 2) Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. 3) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. 4) Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto. 5) Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	1) determinazione delle condizioni di accesso alla selezione fondata su criteri di stretta pertinenza con le condizioni lavorative privilegiando modalità di individuazione del titolo di studio specifico anche con riferimento ai principi di equipollenza dei titoli; 2) Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore di destinazione o all'ente; 3) predeterminazione e pubblicazione dei criteri di selezione; 4) determinazione della terna delle prove scritte poco prima dell'inizio della selezione; 5) predisposizione di buste per la prova orale in numero superiore di una unità rispetto al numero dei candidati; 6) assenza di interlocuzione della commissione con i candidati durante le prove orali;	Responsabile del Settore procedente	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

					7) Prova orale aperta al pubblico 8) per le selezioni per conferimenti di incarichi ex art 110 Tuel predeterminazione dei criteri di valutazione dei curricula nei relativi bandi;			
1.3	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Svolgimento del colloquio/prove Valutazione del colloquio/prove Output: Assunzione	Settore Affari generali – Ufficio personale	1) Prestituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato. 2) Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto 3) Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente 2) Colloquio aperto al pubblico	Responsabile del Settore e Commissione Giudicatrice	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.4	Progressione di carriera Peo	Input: 1) Iniziativa d'Ufficio; Attività 1) Definizione dei requisiti per la progressione 2) Avviso di progressione 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione dei candidati Output 1) Attribuzione della progressione	Settore Affari generali – Ufficio personale	1) Prestituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato. 2) Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. 3) Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto. 4) Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	1) Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alla progressione 2) Armonizzazione dei criteri di valutazione nella compilazione delle schede di valutazione	Delegazione trattante di parte Pubblica	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo
1.5	Incentivi economici al Personale (produttività e di Retribuzione risultato)	Input: 1) definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione attività: 1) analisi dei risultati Output: 1) graduazione e quantificazione dei premi	Settore Affari Generali e Ufficio Personale	1) Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari.	1) Preventiva definizione di criteri di selezione. 2) per Responsabili di Settore (P.O.) Intervento del Nucleo di Valutazione nel processo valutativo.	Tutti i Responsabili di Settore	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo.

1.6	Relazioni sindacali (informazione, ecc)	Input: 1) iniziativa d'Ufficio/domanda di parte Attività: 1 Informazione, svolgimento degli incontri, relazioni Output: 1 Verbale	Settore Affari Generali – Ufficio Personale	1) privilegiare o discriminare uno o più organizzazioni sindacali o una o più componenti	1) Rispetto del CCNL e del Dlgs. 165/01	Delegazione parte pubblica	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso o molto basso
1.7	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Input: 1) Iniziativa d'Ufficio/ domanda dell'interessato Attività: 1) istruttoria Output: 1) provvedimento di concessione / diniego	Settore Affari Generali - Ufficio Personale	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1) Rispetto del CCNL e delle circolari applicative interne	Tutti i Responsabili di Settore	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso o molto basso.
1.8	Contrattazione decentrata integrativa	Input: 2) Iniziativa d'Ufficio/ domanda di parte Attività: 1) Contrattazione Output: Contratto	Settori Affari Generali - Ufficio Personale	1) Favorire o penalizzare qualche dipendente nell'accesso alla formazione	1) fornire a tutto il personale adeguata conoscenza delle opportunità formative tramite mail o su indicazione dei Responsabili di Settore.	Settore Affari Generali – Ufficio Personale	B	Si tratta di procedimento o di carattere generale interno all'Ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
1.9	Accesso del Personale dipendente alla Formazione	Input: 3) Iniziativa d'Ufficio Attività: 1) Affidamento diretto/acquisto Output: erogazione della formazione	Settori Affari Generali - Ufficio Personale	1) Favorire o penalizzare qualche dipendente nell'accesso alla formazione	1) fornire a tutto il personale adeguata conoscenza delle opportunità formative tramite mail o su indicazione dei Responsabili di Settore.	Settore Affari Generali – Ufficio Personale	B	Si tratta di procedimento o di carattere generale interno all'Ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.1	Supporto giuridico e pareri legali	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere</p> <p>Output: 1) Acquisizione parere, relazione</p>	Tutti i settori coinvolti	1) Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<p>1) Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal D. lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p> <p>2) Applicazione Linee Guida Anac n. 12</p>	Responsabili dei Settori coinvolti	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione.
2..2	Gestione contenzioso da parte di legali esterni (l'Ente è privo di Avvocatura comunale)	<p>Input: Iniziativa d'Ufficio</p> <p>Attività: 1) Controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva al Sindaco.</p> <p>Output: 1) Monitoraggio delle tempistiche procedurali</p>	Tutti i settori coinvolti	<p>1) Violazione delle norme per interesse di parte. Mistificazione dei fatti per favorire il ricorrente al fine di trarne un vantaggio</p> <p>2) Mancata esecuzione della sentenza</p> <p>3) accordo collusivo (difesa in giudizio/omessa trasmissione della controdedizione)</p>	1) Controllo a campione sulle pratiche gestite	Responsabili dei Settori coinvolti	A	Fase affidata a legali esterni in quanto l'ente è privo di avvocatura comunale. Rischio Alto (rischio non gestibile dall'Ente in quanto la gestione del contenzioso è affidato a legali esterni).
2.3	Supporto giuridico e pareri legali	<p>INPUT: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>ATTIVITÀ: 1) Istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere</p> <p>OUTPUT: 1) decisione</p>	Tutti i settori coinvolti	1) Violazione di norme, anche interne per interesse/utilità	<p>1) Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p> <p>2) Applicazione Linee Guida Anac n. 12</p>	Responsabili dei Settori coinvolti	A	<p> L'Al'</p> <p>L'affidamento di incarichi per pareri legali, dati gli interessi economici che attivano, può celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di equa ripartizione.</p>

2.4	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	INPUT: 1)Iniziativa di parte. Reclamo o segnalazione ATTIVITA': 1)esame da parte dell'Ufficio o del titolare del potere sostitutivo. OUTPUT: 1)risposta	Tutti i settori coinvolti	1)Violazione di norme per interesse di parte	1) Registrazione presso protocollo delle segnalazioni cartacee e gestione e inoltro agli uffici di competenza di quelle pervenute on line	Responsabili dei Settori coinvolti	M	li uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Stanti i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto moderato.
-----	---	---	---------------------------	--	---	------------------------------------	---	---

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 3 ALTRI SERVIZI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.1	Accesso agli atti, accesso civico	Input: 1) domanda di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti i Settori	Violazione di norme per interesse/utilità Non rispetto delle scadenze temporali Violazione della privacy	1) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione 2) Verifiche a campione 3) Alternanza del personale	Responsabili tutti i Settori	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto basso.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.4	Affidamento incarichi e consulenze professionali	<p>Input: 1) individuazione dei professionisti/consulenti necessari all'attività del servizio</p> <p>Attività: 2) individuazione del fabbisogno 3) predisposizione atti 4) avvio procedura 5) nomina Commissione 6) espletamento procedura 7) affidamento</p> <p>Output: 1) attribuzione incarico</p>	Tutti i Settori	<p>Sezione pilotata per interesse/utilità Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza Mancata motivazione dei requisiti tecnici escludenti stima dell'incarico alterato, frazionamento abusivo e abuso di una procedura allo scopo di favorire una impresa</p>	<p>1) definizione criteri più possibili oggettivi. motivazione 2) pubblicazione curriculum dei commissari su amministrazione trasparente rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interesse, rotazione dei commissari, alternanza degli stessi. individuazioni criteri di scelta</p>	Responsabile del Settore interessato	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
3.5	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenze professionali di supporto al RUP	<p>Input: 1) individuazione dei professionisti/consulenti necessari all'attività del servizio</p> <p>Attività: 2) individuazione del fabbisogno 3) predisposizione atti 4) avvio procedura 5) nomina Commissione 6) espletamento procedura 7) affidamento</p> <p>Output: 8) attribuzione incarico</p>	Tutti i settori	<p>Sezione pilotata per interesse/utilità Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza Mancata motivazione dei requisiti tecnici escludenti stima dell'incarico alterato, frazionamento abusivo e abuso di una procedura allo scopo di favorire una impresa</p>	<p>1) definizione criteri più possibili oggettivi. motivazione 2) pubblicazione curriculum dei commissari su amministrazione trasparente rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interesse, rotazione dei commissari, alternanza degli stessi. Individuazione criteri di scelta</p>	Responsabile del Settore interessato	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 4 CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 36/2023	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p>Output: 1)Proposta di programmazione ex art. 37 del D.lgs 36/2023</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture.</p> <p>2) Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità</p> <p>3) Ritardata pubblicazione prevista dall'art. 37 del D.lgs 36/2023 in Amministrazione trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio</p>	<p>1) Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo Parte II</p> <p>2) Attuazione dell'art. 37 del D.lgs 36/2023</p> <p>3) Rispetto dei tempi di Pubblicazione</p>	Responsabili e dei Settori	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
4.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare nel caso di lavori</p> <p>Output: 1)Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica.</p> <p>2)Restituzione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p> <p>3)Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	Rup di settore	A ++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
+ 4.3	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<p>Input: Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari</p> <p>Output: 1)Decisione</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>2)Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 70 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	Rup di Settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

4.4	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p>Input: 1)Iniziativa d' Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (veridica della casistica ex art. 50 del D L.gs. 36/2023 2)Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 50 D. L.gs. 36/2023</p> <p>Output: 1)Affidamento della prestazione</p>	Tutti i Settori	<p>1)Selezione degli operatori al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>2)Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza</p> <p>3)Artificioso frazionamento degli importi</p>	<p>1)Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara.</p> <p>2)Consultazione preventiva/benchmarking su piattaforme telematiche.</p> <p>3)Valutare opportunità della istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti.</p> <p>4)Monitoraggi di tutti gli affidamenti sotto i 140.000,00 per servizi e forniture e 150.000,00 per lavori.</p>	Responsabili e dei Settori	A++	contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
4.5	Affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara	<p>Input: 1)Iniziativa d' Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (veridica della casistica ex art. 50 del D L.gs. 36/2023 2)Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 50 D. L.gs. 36/2023</p> <p>Output: 1)Affidamento della prestazione</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.</p> <p>2)Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>3)Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati</p> <p>4)Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara</p> <p>2)Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito</p> <p>3)Repport semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p> <p>4)Monitoraggio degli affidamenti</p>	Rup di Settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
4.6	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<p>Input: 1)Iniziativa d' Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi della normativa vigente dell'art. 50 del D. L.gs. 36/2023</p> <p>2)Affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip, Mepa e/o Sintel).</p> <p>Output: 1)Affidamento della prestazione.</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici.</p> <p>2)Collusione con operatori economici</p> <p>3)Artificioso frazionamento degli importi</p>	<p>1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (Mepa – Sintel)</p> <p>2)Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico</p> <p>3)Usufruire della possibilità di benchmarking preventivo su piattaforme Informatiche</p> <p>4)Monitoraggio degli affidamenti</p>	Rup di Settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

4.7	Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi	<p>Input:</p> <p>1)Iniziativa d' Ufficio; Attività: 1)Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi della normativa vigente dell'art. 50 del D. L.gs. 36/2023 senza confronto tra più preventivi 2)Affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip, Mepa e/o Sintel). 3)Adeguate ed oggettiva motivazione Output: 1)Affidamento della prestazione</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse.</p> <p>2)Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. 3)Collusione con operatori economici.</p>	<p>1)Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto.</p> <p>2)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidatari in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti.</p> <p>3) Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Sintel</p> <p>4) Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti Liguria n. 10 novembre 2014 n. 64.</p>	RUP di settore	A++	<p>contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.8	Proroghe Contrattuali	<p>Input: 1) individuazione operatore economico;</p> <p>Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti.</p> <p>Output: 1) affidamento lavori</p>	Tutti i settori	1) Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari i	<p>1) Motivazione adeguata circa la ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.</p> <p>2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara.</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti.</p>	Tutti i settori e Segretario Comunale	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
4.9	Rinnovo contrattuale art. 76 comma 6 del D. lgs. 36/2023	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti.</p> <p>Output: 1) Affidamento</p>	Tutti i Settori	1) Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 76 comma 6 del D.L.GS 36 2023	<p>1) Rispetto delle condizioni di cui all'art. 76 D.lg.s. 36 2023 ed in particolare:</p> <p>- Tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara;</p> <p>- che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59 comma 1;</p> <p>- la possibilità di rinnovo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto</p>	Tutti i settori	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.10	Autorizzazione del Subappalto	<p>Input: 1) Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 118 del D.lgs. 36 2023)</p> <p>Output: 1)Autorizzazione al subappalto 2)Controlli sui subappaltatori</p>	Tutti i RUP dei settori	<p>1)Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori.</p> <p>2)Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p>	<p>1) Monitorare la fattispecie nel rispetto della normativa vigente</p> <p>2)Identificazione periodica dei soggetti presenti nel luogo di esecuzione del contratto</p>	RUP di settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.11	Preparazione e pubblicazione del bando di gara ai sensi degli artt. 83 e 84 D.L.gs 36 2023	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: Predisposizione del bando</p> <p>Output: 1)Pubblicazione de, bando 2)Richiesta di eventuali chiarimenti 3)Risposta ai chiarimenti</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti</p> <p>2) Mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti;</p> <p>3)Mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute.</p> <p>4)Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>5)Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p>	<p>1)Puntuale utilizzo delle indicazioni previste dal D.lgs. 36 2023 e allegati.</p> <p>2)Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici.</p>	RUP di settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.12	Preparazione atti da inviare alla CUC competente collaborazione con la CUC nelle fasi di gara	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio..</p> <p>Attività: 1)Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente 2)Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici.</p> <p>Output: 1)Trasmissione documentazione.</p>	Tutti i RUP dei settori	<p>1)Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale)</p> <p>2)Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni.</p>	<p>1)Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza</p> <p>2)Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara</p>	RUP di settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.13	Revoca bando di gara	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute</p> <p>Output: 1)Revoca del bando di gara</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.</p> <p>3)Mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute.</p>	<p>1)Obbligo di motivazione della revoca del bando supportata da condizioni oggettive e sopravvenute.</p> <p>2)Inserimento nel bando di gara della possibilità di revocare il bando per motivi oggettivi..</p>	RUP di settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.14	Nomina della commissione di gara -art. 93 del D. lgs. 36 2023	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio.</p> <p>Attività: 1)Verifica di professionalità interne 2)Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3)Verifica dei requisiti</p> <p>Output: 1)Nomina dei Commissari</p>	Segretario Comunale	<p>1)Nomina di commissari in conflitto di interesse</p> <p>2)Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza</p> <p>3)Mancata attuazione del principio di rotazione</p> <p>4)Mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 93 del D. Lgs. 36 2023</p> <p>5)Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine del termine per la presentazione delle offerte.</p>	<p>1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui al comma 5 dell'art. 93 del D.lgs. 36 2923 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione.</p> <p>2)Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 93 del D. lgs. 36 2023 . Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza, competenza, rotazione e riservatezza.</p> <p>3)Applicazione del nuovo codice dei contratti e relativi allegati sulla composizione delle commissioni di gara e sul Rup.</p>	Segretario Comunale	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.15	Esame delle offerte pervenute	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Valutazione dell'offerta.</p> <p>Output: 1)Verbale di gara.</p>	Rup di Settore e Commissione Giudicatrice	1)Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	1)Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	RUP di settore e Commissione Giudicatrice	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.16	Verifiche delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	Input: 2) Iniziativa d'Ufficio. Attività: 2) Inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art. 110 del D. lgs. 36 2023. Output: 1) Eliminazione offerte anomale.	La commissione giudicatrice	1) Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dall'art. 110 del D. lgs. 36 2023. 2) Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste dal D. lgs. 36 2023, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia.	1) Applicazione corretta della normativa dell'art. 10 de D. lgs. 36 2023	Responsabili di Settore e Commissione Giudicatrice	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.17	Verifiche delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Input: 1) Iniziativa d'Ufficio; Attività: 1) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 110 del D. lgs. 36 2023 Output: 1) Valutazione congruità delle offerte.	La commissione Giudicatrice	1) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 2) Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto.	1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art. 110 del D. lgs. 36 2023..	Responsabili di Settore e Commissione Giudicatrice	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.18	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative della stipulazione del contratto	Input: 1)Iniziativa d'Ufficio. Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati. 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto. Output: 1)Ammissione(esclusione).	Tutti i Responsabili di Settore e Segretario rogante	1) Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto.	1) Effettuazione dei controlli tenendo conto anche delle indicazioni ANAC.	Tutti i Responsabili di Settore e Segretario Comunale rogante	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.19	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Input: 1)Bando/manifestazione di interesse/lettera d'invito. Attività: Selezione. Output: 1)Contratto incarico professionale.	Tutti i Rup dei Settori	1)Selezione pilotata per interesse/utilità di uno o più commissari.	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabili di Settore	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.20	Affidamenti in House	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio.</p> <p>Attività: Verifica delle condizioni previste dall'ordinamento.</p> <p>Output: 1) Provvedimento di affidamento e contratto di servizio.</p>	Tutti i Responsabili di settore	1)Violazione delle norme e dei limiti dell'In House providing per interesse/utilità di parte.	1) Puntuale applicazione della normativa.	Responsabili di Settore	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.21	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: 1)Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione. 2 Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione.</p> <p>Output: 1)Verbali di verifica della esecuzione contrattuale.</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1) In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali.</p> <p>2) Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore;</p> <p>3) Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto.</p>	<p>1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Strumenti operativi ad hoc (check -list,verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.</p> <p>4) Verifica da parte del RPCT dell'impegno e della dotazione dei predetti strumenti operativi.</p> <p>5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo..</p>	Responsabili di Settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.22	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<p>Input: 3) Istanza d'Ufficio-</p> <p>Attività: 1)Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione. 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione.)</p> <p>Output: 1)Verbali di verifica della esecuzione contrattuale. 2)Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi.</p>	Tutti i RUP di settore	<p>1) Pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazioni delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti alla gara.</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV)</p> <p>2)Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3)Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.25	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio o di parte.</p> <p>Attività: Approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifica delle condizioni contrattuali così come previste dall'art. 106 del D.Lgs. 36/2023</p> <p>Output: 1)Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art. 120 del D. lgs. 36 2023</p>	Tutti i Responsabili di Settori	<p>1) Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p>	<p>1)Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art. 120 del D. lgs. 36/2023 rendicontazione nella determina, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica – variante contrattuale.</p> <p>2)Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti (ove previsto).</p>	Responsabile di Settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.26	Controllo esecuzione appalto	Input: 1)Autorizzazione al Subappalto. Attività: 1)Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs. 36 2023) Output: 1) Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi.	Tutti i Responsabili di Settore	1)Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore.) Mancato controllo da parte dell'affidatario nei confronti del subappaltatore.	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art. 119 del D.L.gs 36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche. 2)Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali.	Responsabili di Settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.27	Gestione delle controversie transazione ai sensi dell'art. 212 del D. lgs. 36 2023	Input: 1)Iniziativa d'Ufficio o di parte. Attività: 1)Valutazione del Responsabile dei procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario. 2) Per importo superiore a 200.000,00 euro è necessario parere ai sensi dell'art. 212 comma 2 del D. lgs. 36 2023. 3) Negoziazione. Output: 1)Pubblicazione de, bando 2)Richiesta di eventuali chiarimenti 3)Risposta ai chiarimenti	Tutti i Rup dei Settori	1) Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.;	1) Puntuale applicazione della normativa di cui all'art. 212 del D. Lgs 36 2023 2)Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi. 3)Richiesta parere all'Organo di Revisione.	Responsabili di Settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
		Input: 1)Iniziativa d'Ufficio.						

4.28	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (Art. 116 D.lgs. 36/2023)	Attività: 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente e al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) Decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione; Output: 1) Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità /certificato di regolare esecuzione	Tutti i RUP dei settori	1) Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti. 2) Confusione controllore/controlato (mancanza di terzietà..	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali. 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione. 3) Obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti.	RUP di settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
4.29	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art. 116 del D L.gs. 36 2023	Input: 1) Decisione del Responsabile di Settore di nominare il collaudatore. Attività: 1) Nomina mediante l'applicazione della normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica. Output: 1) Nomina del Collaudatore.	Tutti i Responsabili di Settore	1) Attribuzione incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti.	1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione. 2) Individuazione ai sensi dell'art. 15 del D. L.gs. 36 2023.	Responsabili di Settore	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
Preparazione atti da inviare alla CUC competente e Collaborazione con la CUC nella fase di gara	<p>Input: 4) Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 118 del D.lgs. 36 2023)</p> <p>Output: 1)Autorizzazione al subappalto 2)Controlli sui subappaltatori</p>	Tutti i RUP dei settori	<p>1)Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori.</p> <p>2)Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p>	<p>1) Monitorare la fattispecie nel rispetto della normativa vigente</p> <p>2)Identificazione periodica dei soggetti presenti nel luogo di esecuzione del contratto</p>	RUP di settore	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Preparazione e pubblicazione del bando di gara ai sensi degli artt. 83 e 84 D.L.gs 36 2023	<p>Input: 1)Iniziativa d'Ufficio;</p> <p>Attività: Predisposizione del bando</p> <p>Output: 1)Pubblicazione de, bando 2)Richiesta di eventuali chiarimenti 3)Risposta ai chiarimenti</p>	Tutti i Rup dei Settori	<p>1)Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti</p> <p>2) Mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti;</p> <p>3)Mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute.</p> <p>4)Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>5)Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p>	<p>1)Puntuale utilizzo delle indicazioni previste dal D.lgs. 36 2023 e allegati.</p> <p>2)Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici.</p>	RUP di settore	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possano celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO – 5 CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.1	Attività di verifica e controllo di spettanza del servizio (attività accertativa e di vigilanza)	<p>Input: Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Individuazione posizioni da verificare 2) STAMPA E NOTIFICA DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI 3) VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI</p> <p>Output Emanazione di provvedimenti sanzionatori</p>	Tutti i Settori	Omessa verifica per interesse di parte. OMISSIONE DI ALCUNI CONTROLLI PER INTERESSI DI PARTE. DISCREZIONALITA' NELL'INTERPRETAZIONE DELLE NORME	Definizione dei criteri di controllo stabiliti nei regolamenti Motivazione dell'annullamento degli atti condivisa tra più soggetti	Responsabili di tutti i Settori	M	Il processo consente margini di discrezionalità che permette agli uffici di disporre di vantaggi ed utilità a favore di taluni soggetti
5.2	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi) e sul territorio	<p>Input: Accertamento dell'illecito amministrativo/penale</p> <p>Attività 1) Accertamento attività abusiva 2) invio documentazione agli organi competenti 3) gestione contenzioso</p> <p>Output 1) Provvedimento sanzionatorio amministrativo/penale</p>	Settore Polizia Locale e Edilizia privata	Omessa verifica per interesse di parte. OMISSIONE DI ALCUNI CONTROLLI PER INTERESSI DI PARTE. Accordi collusivi per mancato accertamento violazioni/reati. Cancellazione sanzioni amministrative	Verifica a campione dei rapporti di servizio relativi alle attività svolte Sopralluogo a cura di più operatori Rotazione del personale incaricato	Comandante Servizio Polizia Locale e Responsabile Edilizia privata	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze a favore di alcuni e a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

5.3	Attività di vigilanza e controllo su organismi controllati e partecipati	<p>Input: Attuazione delle disposizioni legislative</p> <p>Attività 1) Attività di verifica: societario, economico/finanziario, sul valore delle partecipazioni</p> <p>Output 1) Controllo sull'attuazione degli obblighi previsti</p>	Settore Bilancio	Omessa verifica	Verifiche a campione Pubblicazioni ai sensi del 33/2016	Responsabile Settore Bilancio	B	Il rischio è stato ritenuto basso in quanto il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
5.4	Accertamenti e controlli in materia ambientale e abbandono di rifiuti	<p>Input: Accertamento dell'illecito amministrativo/penale</p> <p>Attività 1) Attività di verifica/indagini 2) Adozione provvedimenti 3) Gestione contenziosi</p> <p>Output 1) Provvedimento sanzionatorio amministrativo o comunicazione ad A.G.</p>	Settore Polizia Locale + Settore Ecologia e Ambiente	Omessa verifica per interesse di parte. OMISSIONE DI ALCUNI CONTROLLI PER INTERESSI DI PARTE. Accordi collusivi per mancato accertamento violazioni/reati. Cancellazione sanzioni amministrative	Verifica a campione dei rapporti di servizio relativi alle attività svolte Sopralluogo a cura di più operatori Rotazione del personale incaricato	Comandante Servizio Polizia Locale e Responsabile Ecologia e Ambiente	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze a favore di alcuni e a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
5.5	Vigilanza su servizi in appalto e concessione	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 2) Controllo dell'applicazione del capitolato 3) Predisposizione provvedimenti 4) Comunicazione rilievi 5) Assunzione atti 6) Gestione del contenzioso</p> <p>Output 1) Applicazione penali</p>	Tutti i Settori	Omessa verifica per interesse di parte Inosservanza di regole procedurali per favorire soggetti particolari Interferenze esterne	Gestione con alternanza del personale e da parte del DEC e non del RUP Puntuale applicazione delle disposizioni del codice Formazione del personale	I Responsabili di tutti i Settori	M	I contratti di appalto attivano interessi per i quali il rischio si è considerato medio

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO – 6 GESTIONE RIFIUTI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
6.1	Controllo esecuzione contratto: servizio raccolta e smaltimento rifiuti, piattaforma ecologica, pulizia strade	Input: Iniziativa di parte Attività: Ricezione segnalazione; Istruttoria. Output: Sanzioni e verifica contenuti contratto	Servizio Ecologia e Ambiente	Mancata effettuazione di controlli sulla esecuzione del contratto e sulla corretta esecuzione del conferimento/differenziazione dei rifiuti	Controlli a campione sull'applicazione dello strumento	Responsabile Servizio Ecologia e Ambiente	M	Il contratto di appalto, dato l'interesse economico, può celare comportamenti scorretti.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 7 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.1	Rimborso somme riscosse e non dovute per tributi locali	<p>Input: 1) Iniziativa di parte: richiesta rimborso.</p> <p>Attività: 1) Verifica dei presupposti.</p> <p>Output: 1) Liquidazione.</p>	Resp. Settore Finanziario	1) Disparità di trattamento nella gestione della tempistica nella liquidazione dei rimborsi.	1) Valorizzazione della motivazione nel rispetto delle disponibilità di bilancio;	Resp. Settore Finanziario	M	Gli Uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. I riflessi nei confronti dei terzi sono elevati. I criteri di valutazione, di carattere temporale, sono di tutta evidenza, essendo determinati dall'ordine di arrivo al protocollo. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
7.2	Recupero entrate tributarie	<p>Input: Iniziativa d'Ufficio.</p> <p>Attività: Verifica della mancata riscossione.</p> <p>OUTPUT: Emissione dell'avviso di recupero</p>	Resp. Settore Finanziario	1) Ritardo nei controlli con conseguente maturazione dei termini di prescrizione e/o di decadenza al fine di agevolare un particolare soggetto.	<p>1) Report annuale sul recupero delle entrate;</p> <p>2) Tracciabilità degli accessi sulla posizione di ogni singolo contribuente.</p>	Responsabile Settore Finanziario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio maggiore tuttavia si ritiene possa essere determinato piuttosto dalla quantità ed alto grado di complessità delle pratiche da trattare, anche alla luce delle frequenti modifiche normative.
7.2	Recupero entrate tributarie	<p>Input: Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Verifica mancata riscossione</p> <p>Output: 1) Emissione avviso recupero</p>	Resp. Settore Finanziario	1) Cancellazione dalla banca dati informatica dell'utilizzazione del servizio.	2) Tracciabilità utilizzatori.	Responsabile Settore Finanziario	M	Gli Uffici dispongono della banca dati tributaria, ma l'evidenza ed il tracciamento degli utilizzatori incaricati è altamente disincentivante rispetto al rischio in oggetto. Il livello di interesse verso l'esterno è sicuramente elevato.

7.3	Sgravi totali o parziali delle cartelle esattoriali /provvedimento di accertamento	<p>Input: 1) Iniziativa di parte: Presentazione dell'istanza di sgravio.</p> <p>Attività: 1)Verifica dei presupposti per lo sgravio.</p> <p>Output: Concessione dello sgravio.</p>	Tutti i Responsabili di Settore	1)Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio cartelle esattoriali/provvedimento di accertamento, al fine di favorire il richiedente.	1) Puntuale applicazione degli atti regolamentari del Comune;	Tutti i Responsabili di Settore	M	Gli Uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali.
7.4	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc)	<p>Input: Iniziativa di parte: presentazione istanza di rateizzazione</p> <p>Attività: 1)Verifica presupposti rateizzazione 2)Concessione della rateizzazione.</p> <p>Output: Controlli dei pagamenti delle rate.</p>	Tutti i Responsabili di Settore	1)Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto previsti dalla regolamentazione comunale che giustificano la rateizzazione, al fine di favorire il richiedente. 2)Mancata decadenza dal beneficio della rateizzazione, nel caso di omesso pagamento di rate, così come previsto dal regolamento comunale.	1) Rispetto del Regolamento del Comune	Responsabile di Settore	M	Gli Uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali.
7.5	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	<p>Input: Iniziativa d'Ufficio Verifica della mancata riscossione</p> <p>Attività: 1) Iscrizione al ruolo.</p> <p>Output: 1)Nel caso di mancato pagamento, avvio delle procedure cautelari.</p>	I Responsabili dei Settori coinvolti	Esclusione dalla procedura di riscossione coattiva, al fine di favorire soggetti particolari	1) Consegna di ruoli al concessionario incaricato alla riscossione coattiva.	I Responsabili dei Settori coinvolti	M	Gli Uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali.

7.6	Accertamento con adesione dei Tributi Locali.	<p>Input: Iniziativa di parte /d'ufficio.</p> <p>Attività: Istruttoria entro i termini del procedimento.</p> <p>Output: Adesione e pagamento da parte del contribuente o rigetto della richiesta.</p>	Resp. Settore Finanziario	<p>Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati</p> <p>Omessa verifica per interesse di parte o violazione della normativa per favorire un determinato soggetto.</p>	<p>Puntuale applicazione degli atti regolamentari del Comune.</p> <p>Valorizzazione della motivazione.</p>	Responsabile Settore Finanziario	A	Gli Uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
7.7	<i>Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture</i>	<p>Input: Ricezione della fattura.</p> <p>Attività: 1 Verifica dell'adempimento della prestazione</p> <p>Output: Liquidazione e pagamento.</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancato rispetto delle scadenze di pagamento e dell'ordine cronologico delle fatture ingiustificata dilazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere utilità al funzionario.</p> <p>2) Emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo.</p> <p>3) Emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico.</p> <p>4) Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste.</p> <p>5) Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti.</p> <p>6) Liquidazione fatture senza adeguata verifica della prestazione.</p> <p>7) Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni svolte.</p> <p>8) Pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente.</p>	<p>1) Rispetto dei tempi di pagamento e dell'ordine cronologico secondo la protocollazione per la liquidazione</p> <p>2) Documentazione necessaria per effettuare il pagamento (Durc, etc)</p> <p>3) Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture</p>	Tutti i Responsabili di Settore	A	Gli Uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.8	Gestione ordinaria della entrate	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) istruttoria per introito delle somme dovute.</p> <p>Ouput: 1) accertamento dell'entrata e riscossione.</p>	Tutti i Settori	<p>1) Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi.</p> <p>2) Omessa approvazione dei ruoli.</p> <p>3) Mancato recupero di crediti</p> <p>4) Omessa applicazione di sanzioni.</p>	1) Formazione in materia dei dipendenti	Tutti i Responsabili	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
7.9	Adempimenti fiscali	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) quantificazione e liquidazione.</p> <p>Ouput: 1) pagamento .</p>	Tutti i Settori	1) violazione di norme.	1) Formazione in materia del personale	Tutti i Settori	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.10	Acquisto beni immobili e / o stipula locazioni passive	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) Approfondita analisi dei limiti legislativi previsti nonché delle circolari nn 5 e 8 / 2014 del MEF relative ai limiti per le PA di acquisire immobili o stipulare locazioni passive 2) Approfondita istruttoria sulle effettive esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione passiva relativamente alla singola fattispecie</p> <p>Ouput: 1) Decisione di procedere/non procedere all'acquisto o locazione</p>	Responsabile Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia	<p>1) Superficiale analisi della sussistenza delle possibilità previste dalla legge per l'acquisto o la stipula della locazione. 2) Mancata e/o insufficiente motivazione per favore la parte cedente o locante 3) Non congruità del costo relativo all'acquisto e/o alla locazione passiva Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività 4) Favoreggiamento, nella gestione dei beni immobili, di condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. 5) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni</p>	<p>1) Adeguate ed oggettive motivazioni delle esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione attinenti e corrispondenti ad i criteri previsti dalla circolare n.8/2014 del MEF (inevitabilità – indifferibilità e congruità del costo). 2) Acquisizione previa del parere del responsabile finanziario</p>	Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.11	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione dei dati</p> <p>Output: 1) Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti: Uscite correnti : - Acquisto di beni e servizi - Trasferimenti correnti - Interessi passivi - Altre spese per redditi da capitale – Altre spese correnti</p>	Resp Settore Finanziario	1) Mancata applicazione della determinazione della determinazione Anac n. 1310 del 28.12.2016 parte II punto 6 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	<p>1) Puntuale applicazione della determinazione Anac n. 1310 del 28.12.2016 parte II punto 6: pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti Uscite correnti : trasferimenti correnti/ Interessi passivi/ Altre spese per redditi da capitale/ Altre uscite correnti</p> <p>2) Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti uscite in conto capitale: - Investimenti fissi lordi ed acquisti terreni. - Contributi agli investimenti - Altri trasferimenti in conto capitale. - Altre spese in conto capitale. - Acquisizione di attività finanziarie</p>	Resp. Settore Finanziario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
7.12	Obbligo di pubblicazione dei beni immobili posseduti in proprietà o detenuti in locazione passiva o ceduti in locazione	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione dei dati</p> <p>Output: 1) Pubblicazione dei dati relativi al patrimonio immobiliare : identificazione degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché dei canoni di affitto versati e/o percepiti</p>	Resp Settore Finanziario e Responsabile Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia.	1) Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 6 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili di proprietà , locati o detenuti in locazione passive al fine di occultarne la pubblicità per svantaggiare e/o avvantaggiare alcuni soggetti.	<p>1) Puntuale pubblicazione delle informazioni identificative del patrimonio immobiliare dell'ente, anche posseduto a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o semplicemente detenuto.</p> <p>2) Pubblicazione altresì dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti allo scopo di consentire alla collettività di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, anche patrimoniali, nel perseguimento delle funzioni internazionali.</p>	Resp. Settore Finanziario e Resp. Settore L.L.PP	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.13	Vendita alloggi Comunali	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p>Attività:</p> <p>1) Rispetto delle eventuali procedure del piano di vendita Regionale</p> <p>2) Gestione dei rapporti con i partecipanti alla procedura negoziata</p> <p>3) Individuazione dei requisiti soggettivi/oggettivi dei partecipanti</p> <p>4) Accertamento dei requisiti dichiarati</p> <p>5) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p>6) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.</p> <p>7) Custodia dei plichi se cartacei</p> <p>8) Valutazione della congruetà del valore</p> <p>9) Corretta procedura della alienazione</p> <p>Ouput:</p> <p>1)Sottoscrizione contratto di vendita</p>	Responsabile Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia	<p>1) Mancato rispetto delle procedure relative all'autorizzazione del Piano vendita Regionale (ove occorrente).</p> <p>2)mancato espletamento procedura aperta.</p> <p>3) Mancata verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto .</p> <p>4) Ricezione dell'offerta oltre i termini e ammissione di plichi inidonei.</p> <p>5) Erronea valutazione della congruità del valore (sottovalutazione del bene).</p> <p>6) Scorretta procedura della alienazione.</p>	<p>1) Cessione mediante procedura aperta ad evidenza pubblica.</p> <p>2) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo.</p>	Resp. Settore LL.PP.- Ambiente	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.14	Programmazione ed attuazione vendita beni immobili di proprietà comunale	<p>Input: 1) Programmazione ed inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale</p> <p>Attività: 1) perizia di stima eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente. 2) Indizione bando di gara e successiva aggiudicazione nel rispetto del valore definito.</p> <p>Ouput: Sottoscrizione contratto di vendita.</p>	Responsabile Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia	<p>1) Mancanza e/o superficiale di programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni.</p> <p>2) Mancata o non esatta valutazione periziale del bene</p> <p>3) Mancata indizione bando di gara di evidenza pubblica selezione "pilotata" o sottostima del valore per interesse/utilità di uno o più commissari o soggetti esterni.</p> <p>4) Aggiudicazione del bene immobile effettuata con ribasso di oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta.</p>	<p>1) Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni.</p> <p>2) Puntuale perizia di stima debitamente motivata eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente.</p> <p>3) Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica.</p> <p>4) Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta.</p> <p>5) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo.</p> <p>6) preferire anche per la vendita strumenti informatici per la vendita</p>	Settore Tecnico – Patrimonio – LL.PP.- Ambiente	A	contratti di cessione di immobili comunali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
7.15	Stipendi del personale	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) quantificazione e liquidazione.</p> <p>Ouput: 1) pagamento.</p>	Settore Affari Generali – Ufficio Personale e Settore Finanziario	1) violazione di norme per favorire/danneggiare soggetti	1) Procedura informatizzata del procedimento e tracciabilità risultante dalle timbrature delle presenze del personale	Responsabili del Settore Affari Generali e del Settore Finanziario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.16	Autorizzazione all'utilizzo di locali e strutture comunali	<p>Input: 1)Ricezione istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento.</p> <p>Ouput: 1)Autorizzazione o diniego.</p>	<p>Settore Istruzione, Cultura, Sport</p> <p>Settore Servizi Sociali</p> <p>Settore Affari Generali</p>	<p>1) Discrezionalità nell'applicazione dei criteri di utilizzo, al fine di favorire particolari soggetti.</p> <p>2) Disparità di trattamento durante i periodi di propaganda elettorale</p>	<p>1) Rispetto del numero di protocollazione nell'assegnazione delle domande</p> <p>2) Duranti i periodi di propaganda elettorale rispetto della rotazione</p> <p>3) Avviso preventivo triennale per la assegnazione delle palestre scolastiche comunali (al di fuori dell'orario di utilizzo delle stesse) e degli altri spazi di proprietà comunali da porre a disposizione delle associazioni sportive e culturali locali per singola stagione</p>	Responsabili dei settori coinvolti	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7.17	Gestione dei contratti -di manutenzione delle aree verdi/ strade e aree pubbliche/ immobili/edifici scolastici/ illuminazione pubblica/impianti sportivi/cimiteri/ segnaletica stradale/spurgo caditoie/rimozione neve/ecc - pulizia immobili comunali ecc	<p>Input: 1) affidamento del servizio</p> <p>Attività: 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto 2) gestione del contatto (eventuali contestazioni, penali, risoluzione,ecc);</p> <p>Ouput: 1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	Responsabile Settore LL.PP.- Ambiente e Ecologia	<p>1) Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p>	Settore LL.PP.-	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.18	Affidamento e gestione impianti sportivi	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio con bando pubblico.</p> <p>Attività: 1) istruttoria e valutazione delle domande.</p> <p>Ouput: 1)affidamento gestione.</p>	Settore Istruzione, Cultura, Sport	<p>1) Se a rilevanza economica tramite procedura aperta/manifestazion e di interesse; se non a rilevanza economica, affidamento diretto (in casi eccezionali motivati) o tramite selezioni a Associazioni sportive locali ai sensi dell'art. 5 c 2 e 3 LR 27/2006.</p> <p>2) Selezione "pilotata" e omesso controllo dell'esecuzione del servizio.</p>	<p>1) Predeterminazione puntuale dei criteri, dei requisiti e delle condizioni di accesso. 2)attribuzione di punteggio in modo oggettivo. 3)esaustività e pregnanza della motivazione.</p>	Responsabile Settore Istruzione, Cultura, Sport	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 8 GESTIONE DEL TERRITORIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
8.1	Permessi di costruire e Permessi di costruire convenzionati	<p>Input: 1) iniziativa di parte</p> <p>Attività: Presentazione elaborati; Istruttoria tecnica; Calcolo oneri; Adozione atti.</p> <p>Output: Rilascio/ diniego provvedimento</p>	Settore Urbanistica e Ambiente - Servizio Edilizia Privata	Discrezionalità; Mancato rispetto della normativa; Violazione di norme per interesse di parte.	<p>Istruttorie effettuate da parte di 2 tecnici;</p> <p>Obbligo di motivazione;</p> <p>Diversificazione tra istruttore e firmatario del provvedimento.</p>	Responsabile Settore Urbanistica e Ambiente - Servizio Edilizia Privata	MEDIO	La procedura, dato l'interesse economico, può celare comportamenti scorretti.
8.2	Piani attuativi	<p>Input: 1) iniziativa di parte</p> <p>Attività: 1) Proposta del piano; 2) Calcolo oneri; 3) Eventuale Individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici; 4) Fase di adozione / approvazione del piano attuativo; 5) Fase di stipula convenzione urbanistica; 6) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Approvazione convenzione</p>	Settore Urbanistica e Ambiente - Servizio Edilizia Privata	Discrezionalità; Mancato rispetto della normativa; Violazione di norme per interesse di parte.	<p>Istruttorie effettuate da parte di 2 tecnici;</p> <p>Obbligo di motivazione.</p>	Responsabile Settore Urbanistica e Ambiente - Servizio Edilizia Privata	MEDIO	La procedura, dato l'interesse economico, può celare comportamenti scorretti.
8.3	Attività di Polizia Giudiziaria	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio o su segnalazione di terzi</p> <p>Attività: 1) Accertamenti e rilievi; 2) Indagini/verifiche; 3) Adozioni provvedimenti successivi.</p> <p>Output: Comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria</p>	Settore Polizia Locale	<p>Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte;</p> <p>Mancato accertamento del reato;</p> <p>Collusione con l'indagato.</p>	Controlli a campione	Responsabile del Settore Polizia Locale	MEDIO	La procedura, dato l'interesse economico, può celare comportamenti scorretti.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 9 INCARICHI E NOMINE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.1	Designazione dei rappresentanti dell'Ente presso enti, società, fondazioni	Input: Iniziativa d'ufficio Attività: <ol style="list-style-type: none"> 1) Condivisione criteri; 2) Predisposizione atti; 3) Istruttoria; 4) Adozione provvedimento. Output: Nomina del rappresentante	Settore Segreteria Generale	Violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'Organo che nomina.	Condivisione; Eventuale Commissione.	Responsabile del Settore Segreteria Generale	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.2	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art, 7 comma 6 Dlgs 165/01)	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi. 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità. 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative. 4) Richiesta al parere all'organo di revisione. 5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico.</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari. 2) Affidamento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca "fiduciari" in assenza dei requisiti di legge e/o di regolamento 3) mancata osservanza dell'art. 7, comma 6, del Dlgs 165 del 2001; 4) mancato invio alla Corte dei conti per incarichi superiori a € 5.000.</p>	<p>1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi 2) rispetto art. 7, comma 6, del Dlgs 165/01</p>	Tutti i Settori e Segretario Generale	A	<p>L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto</p>

		<p>6) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti.</p> <p>Output:</p> <p>1) sottoscrizione contratto.</p>						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.3	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del Dlgs 39/2013	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio .</p> <p>Attività: Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al momento del conferimento dell'atto di incarico.</p> <p>Output: 1) esito della verifica.</p>	Tutti i settori	<p>1) Mancata richiesta di dichiarazione d'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al fine di non rendere trasparente le situazioni esistenti</p> <p>2) Mancata richiesta all'incaricato del curriculum vitae e degli incarichi precedentemente assunti ancorché cessati, al fine di non rendere trasparente la situazione esistente</p> <p>3) Mancata acquisizione della dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi</p>	<p>1) Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016.</p> <p>2) Puntuale acquisizione di autodichiarazione da parte del soggetto incaricato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del Dlgs 39/2013</p>	Il Responsabile del Settore coinvolto	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e riguarda requisiti facilmente verificabili all'interno dell'ufficio. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO - 10 PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
10.1	Piano del Governo del Territorio Fase di Redazione del Piano di Governo del Territorio in attuazione della L.12/2005 e smi	<p>Input: 1) indirizzi dell'organo politico.</p> <p>Attività: 1) istruttoria e predisposizione del piano.</p> <p>Output: 1) proposta di PGT.</p>	<p>Organo Politico di Competenza</p> <p>Resp Settore Urbanistica</p>	<p>1) Rischio di potenziale condizionamento esterno 2) Disomogeneità delle valutazioni 3) Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati</p>	<p>1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT e sue varianti 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato</p>	Responsabile Settore Urbanistica	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
10.1	Piano del Governo del Territorio Fase di Pubblicazione della proposta di Piano di Governo del Territorio e raccolta delle osservazioni	Input: 1) avvisi pubblici sul sito istituzionale, Burl, ecc Attività: 1) raccolta osservazioni 2) esame osservazioni Output: 1) decisione in ordine all'accoglimento / parziale accoglimento/rigetto / parziale rigetto delle osservazioni	Resp Settore Urbanistica	1)Rischio di potenziale condizionamento esterno 2)Disomogeneità delle valutazioni 3)Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT e sue varianti 2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato.	Responsabile Settore Urbanistica	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
10.1	Piano del Governo del Territorio Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio	Input: 1) indirizzi dell'organo politico . Attività: 1)istruttoria e predisposizione della documentazione occorrente. Output: 1)proposta di deliberazione e relativi allegati.	Resp Settore Urbanistica	1)Rischio di potenziale condizionamento esterno. 2)Disomogeneità delle valutazioni. 3)Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati.	1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT e sue varianti. 2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato. 3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato.	Responsabile Settore Urbanistica	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
							VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
10.1	Piano del Governo del Territorio Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio. Concorso di Regione, Provincia, ATS, al procedimento di approvazione	<p>Input:</p> <p>1) trasmissione agli enti coinvolti nel procedimento.</p> <p>Attività:</p> <p>1) ricezione ed esame delle osservazioni e apporti collaborativi da parte degli enti.</p> <p>2) predisposizione controdeduzioni o proposte di accoglimento o accoglimento parziale, ecc..</p> <p>3) obbligo di rispetto del PTR e del PTCP laddove prevalenti.</p> <p>Output:</p> <p>1) proposta di deliberazione e relativi allegati.</p>	Resp Settore Urbanistica	<p>1) Rischio di potenziale condizionamento esterno.</p> <p>2) Disomogeneità delle valutazioni.</p> <p>3) Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati.</p>	1) Verifica dell'invio della documentazione ai soggetti da consultare obbligatoriamente.	Resp Settore Urbanistica	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
10.2	Approvazione varianti puntuali al Piano di Governo del Territorio	Procedimento come sopra sintetizzato	Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio	<p>Oltre ai rischi relativi a quanto sopra:</p> <p>1) Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori.</p> <p>2) Sottostima del maggior valore generato dalla variante.</p>	<p>1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di variante del PGT e sue varianti.</p> <p>2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata..</p> <p>3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante del PGT approvata.</p>	Resp Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO

AREA DI RISCHIO - 11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.1	Concessione di contributi ad associazioni o enti	<p>Input: Pubblicazione avviso pubblico</p> <p>Attività: 1) Definizione criteri; 2) Ricezione istanze; 3) Istruttoria.</p> <p>Output: Erogazione</p>	Settore Entrate - SUAP	<p>Violazione delle norme;</p> <p>Criteri discrezionali per favorire l'operatore;</p> <p>Accordi.</p>	<p>Verifica del rispetto del regolamento comunale per erogazione di contributi.</p> <p>Condivisione progettualità - motivazione degli atti;</p> <p>Divulgazione e massima trasparenza mediante puntuale pubblicazione.</p>	Responsabile Settore Entrate - SUAP	MEDIO	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
11.2	Concessione di contributi ad associazioni o enti da convenzione	<p>Input: Pubblicazione avviso pubblico</p> <p>Attività: 1) Definizione criteri; 2) Ricezione istanze; 3) Istruttoria.</p> <p>Output: Erogazione</p>	Settore Cultura, Istruzione e Sport	<p>Violazione delle norme;</p> <p>Criteri discrezionali per favorire l'operatore;</p> <p>Accordi.</p>	<p>Verifica del rispetto del regolamento comunale per erogazione di contributi.</p> <p>Condivisione progettualità - motivazione degli atti;</p> <p>Divulgazione e massima trasparenza mediante puntuale pubblicazione.</p>	Responsabile Settore Cultura, Istruzione e Sport	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.3	Erogazione di contributi ad integrazione retta per ricoveri in strutture diurne residenziali di Anziani/disabili	<p>Input: Domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1) Esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente; 2) Istruttoria; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Accoglimento/rigetto della domanda</p>	Settore Welfare	Violazione delle norme procedurali	<p>Istruttoria affidata a più responsabili;</p> <p>Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.</p>	Responsabile Settore Welfare e Assistenti Sociali	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.

11.4	Erogazione di prestazioni sociali di natura domiciliare a favore di persone fragili	<p>Input: Domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1) Esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente; 2) Istruttoria; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione prestazioni</p>	Settore Welfare	Violazione delle norme procedurali	Istruttoria affidata a più responsabili; Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.	Responsabile Settore Welfare e Assistenti Sociali	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.5	Erogazione contributi economici a favore di persone indigenti / fragili (invalidi, anziani, disabili, famiglie con minori, etc)	<p>Input: Domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1) Esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente; 2) Istruttoria; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione prestazioni</p>	Settore Welfare	Violazione delle norme procedurali	Istruttoria affidata a più responsabili; Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.	Responsabile Settore Welfare e Assistenti Sociali	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.6	Rilascio provvedimenti a seguito di richiesta di parte (autorizzazioni, certificazioni, permessi, ecc.)	<p>Input: Domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1) Esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente; 2) Istruttoria; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione prestazioni</p>	Tutti i Settori	Violazione delle norme; Discrezionalità; Ingiustificata dilatazione dei tempi.	Criteri generali stabiliti in appositi regolamenti; Tempistica massima stabilita nei regolamenti.	Tutti i Responsabili di Settore	MEDIO	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
11.7	Convenzioni con il Terzo Settore per la gestione di servizi/prestazioni sociali	<p>Input: Individuazione del bisogno; Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione istanza; 2) Valutazioni tecniche; 3) Individuazione operatore economico.</p> <p>Output: Erogazione servizio.</p>	Settore Welfare	Scarso controllo del possesso dei requisiti; Violazione delle norme procedurali	Controlli sull'erogazione del servizio; Coinvolgimento di più figure professionali.	Responsabile Settore Welfare	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.

11.8	Assegnazione alloggi di proprietà comunale a Canone Concordato	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione istanza; 2) Valutazioni tecniche; 3) Graduatoria; 4) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Assegnazione alloggio</p>	Settore Welfare; Eventuale Commissione.	Violazione delle norme procedurali per favorire soggetti particolari.	Divulgazione e massima trasparenza mediante puntuale pubblicazione; Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.	Responsabile Settore Welfare	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.9	Assegnazione di alloggi di Edilizia Convenzionata	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione istanza; 2) Valutazioni tecniche; 3) Graduatoria; 4) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Assegnazione alloggio</p>	Settore Welfare	Violazione delle norme procedurali per favorire soggetti particolari.	Divulgazione e massima trasparenza mediante puntuale pubblicazione; Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.	Responsabile Settore Welfare	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.10	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione documentazione; 2) Valutazioni tecniche; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione servizio/contributo.</p>	Settore Cultura, Istruzione e Sport	Discrezionalità; Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto.	Rotazione del personale; Condivisione.	Responsabile Settore Cultura, Istruzione e Sport	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.11	Autorizzazione per la zona a traffico limitata ZTL	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione documentazione; 2) Valutazioni tecniche; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Rilascio autorizzazione.</p>	Settore Polizia Locale	Ingiusto vantaggio derivante da diritto inesistente; Violazione delle norme per interesse di parte; Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	Controllo a campione delle pratiche istruite; Predisposizione check-list di controllo sul rispetto dei requisiti dichiarati	Responsabile Settore Polizia Locale	MEDIO	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
11.12	Autorizzazione alla circolazione in deroga di persona invalide (rilascio contrassegno)	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione documentazione; 2) Valutazioni tecniche; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Rilascio autorizzazione.</p>	Settore Polizia Locale	Ingiusto vantaggio derivante da diritto inesistente; Violazione delle norme per interesse di parte; Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	Controllo a campione delle pratiche istruite; Predisposizione check-list di controllo sul rispetto dei requisiti dichiarati	Responsabile Settore Polizia Locale	MEDIO	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

11.13	Gestione del servizio di pre e post scuola _iscrizioni, frequenza e pagamento del servizio	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione documentazione; 2) Valutazioni tecniche; 3) Graduatoria; 4) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione servizio.</p>	Settore Cultura, Istruzione e Sport	<p>Definizione di criteri d'accesso volti a favorire / sfavorire le famiglie;</p> <p>Violazioni delle norme procedurali e delle graduatorie per interesse di parte.</p>	<p>Rotazione del personale;</p> <p>Verifiche a campione.</p>	Responsabile Settore Cultura, Istruzione e Sport	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.14	Erogazione contributi ad istanza di parte o patrocini	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione documentazione; 2) Controlli requisiti; 3) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione servizio.</p>	Settore Cultura, Istruzione e Sport	<p>Eccessiva dilatazione dei tempi;</p> <p>Violazioni delle norme procedurali e delle graduatorie per interesse di parte.</p>	<p>Rispetto del Regolamento per erogazione contributi;</p> <p>Controlli segmentati;</p> <p>Motivazione eventuale esclusione;</p>	Responsabile Settore Cultura, Istruzione e Sport	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.
11.15	Erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto e dell'abitare	<p>Input: Istanza di parte.</p> <p>Attività: 1) Ricezione istanza; 2) Valutazioni tecniche; 3) Graduatoria; 4) Adempimenti successivi.</p> <p>Output: Erogazione contributi.</p>	Settore Welfare; UdP	<p>Violazione delle norme procedurali per favorire soggetti particolari.</p>	<p>Divulgazione e massima trasparenza mediante puntuale pubblicazione;</p> <p>Dichiarazione assenza di conflitto di interesse.</p>	Responsabile Settore Welfare e Dell'UdP	BASSO	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.16	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà	<p>Input: 1) Ricezione richiesta.</p> <p>Attività: 1) Valutazione tecnica della richiesta .</p> <p>Output: 1) Emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento .</p>	Settore Urbanistica	<p>1) Scarsa valutazione del valore del riscatto al fine di agevolare il richiedente.</p> <p>2) Mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti.</p>	1) Valutazione attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale	Responsabile Settore Urbanistica	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
11.17	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio .</p> <p>Attività: 1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione e atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissione</p>	Settore LLPP Ecologica e Ambiente	<p>1) Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge.</p> <p>2) Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato.</p> <p>3) Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando.</p> <p>4) Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione.</p>	1) Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento	Responsabile Settore LLPP Ecologica	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

		nel possesso 5) Esatta quantificazi one dell'indenni tà di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP 6) emissione decreto di esproprio Output: 1) trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.18	autorizzazione manomissione suolo pubblico	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento.</p> <p>Output: 1) autorizzazione /diniego.</p>	Settore Tecnico – Patrimonio – LL.PP.- Ambiente	<p>1) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>2) Non rispetto delle scadenze temporali.</p> <p>3) Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p> <p>4) Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabili di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio – Suap e Settore Polizia Locale	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
11.19	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento.</p> <p>Output: 1) autorizzazione /diniego.</p>	Settore Urbanistica	<p>1) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>2) Non rispetto delle scadenze temporali.</p> <p>3) Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p> <p>4) Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabili di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio – Suap e Settore Polizia Locale	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.

	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO		
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI	
11.20	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria.</p> <p>Output: 1) autorizzazione/diniego.</p>	Settore Urbanistica	<p>1) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>2) Non rispetto delle scadenze temporali.</p> <p>3) Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p> <p>4) Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabili di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio – Suap e Settore Polizia Locale	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.	
10.21	Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria.</p> <p>Output: 1) autorizzazione/diniego.</p>	Settore Urbanistica	<p>1) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>2) Non rispetto delle scadenze Temporal.</p> <p>3) Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p> <p>4) Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabile di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio - Suap	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
10.22	Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria.</p> <p>Output: 1) autorizzazione/diniego.</p>	Settore Polizia Locale	<p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>Non rispetto delle scadenze temporali.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p>	Responsabile di Settore Polizia Locale	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).	

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.23	Contrassegno ztl	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) istruttoria.</p> <p>Output: 1) autorizzazione/diniego.</p>	Settore Polizia Locale	<p>1) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.</p> <p>2) Non rispetto delle scadenze Temporali.</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze.</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p>	Responsabile di Settore Polizia Locale	B	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).</p>
10.24	Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe	<p>Input: 1) iniziativa di parte.</p> <p>Attività: 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente.</p> <p>Output: 1) assegnazione della sepoltura.</p>	Settore Affari Generali	<p>1) Alterazione della concorrenza.</p> <p>2) Disomogeneità delle valutazioni.</p>	<p>1) Linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.).</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p>	Responsabile di Settore Affari Generali	B	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).</p>

PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO		
						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI	
10.35	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1)selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione.</p> <p>Output: 1)disponibilità di sepolture presso i cimiteri.</p>	Settore Affari Generali e Settore Lavori Pubblici	<p>1) Alterazione della concorrenza.</p> <p>2) Disomogeneità delle valutazioni.</p>	<p>1) Istruzioni per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.).</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.</p>	Responsabile di Settore coinvolti	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
10.36	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività 1)esame e istruttoria.</p> <p>Ouput 1)provvedimenti previsti dall'ordinamento.</p>	Tutti i settori	1)violazione delle norme per interesse di parte	1)Valorizzazione della motivazione	Responsabili tutti i settori	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO

AREA DI RISCHIO – 11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.1	Iscrizione anagrafica	<p>Input: 1)Ricezione richiesta</p> <p>Attività: 1) istruttoria</p> <p>Output: 1) Iscrizione anagrafica o diniego</p>	<p>Settore Affari</p> <p>Generali – Demografici e URP</p> <p>Settore Polizia Locale</p>	<p>1) Interpretazione indebita delle norme.</p> <p>2) Abuso nell'adozione di un provvedimento al fine di favorire determinati soggetti.</p> <p>3) Alterazione corretto svolgimento istruttoria.</p> <p>4) Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti.</p>	<p>1) Verifica attenta della documentazione presentata</p> <p>2) Verifica a campione autocertificazioni presentate</p> <p>3) Trattamento informatizzato degli accertamenti da parte della Polizia Locale</p>	Responsabile di Settore Affari Generali	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.
11.2	Rilascio contrassegno invalidi	<p>Input: 1) domanda dell'interessato .</p> <p>Attività: 1) istruttoria entro i termini del procedimento.</p> <p>Output: 1) accoglimento/ rigetto della domanda.</p>	Settore Affari Generali – URP	<p>1) Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente.</p>	<p>1) predeterminazione contenuti della domanda e della documentazione a corredo.</p> <p>2) Verifica dei deceduti per richiesta restituzione contrassegno.</p>	Responsabile di Settore Affari Generali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
		<p>Input:</p>		<p>1) Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di</p>				Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore

11.3	Rilascio autorizzazione per passo carraio	<p>1) Ricezione istanza.</p> <p>Attività</p> <p>1) Istruttoria entro i termini del procedimento.</p> <p>Ouput</p> <p>1)rilascio dell'autorizzazione.</p>	Settore Polizia locale	<p>agevolare il soggetto richiedente.</p> <p>2)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.</p>	<p>1) Rispetto ordine cronologico delle domande</p> <p>2) Corretta verifica dei presupposti.</p>	Responsabile di Settore Polizia Locale	B	<p>dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).</p>
------	---	--	------------------------	---	--	--	---	---

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.4	Assegnazione numerazione civica	<p>-Input: 1) Ricezione istanza</p> <p>Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento</p> <p>Ouput: 1)assegnazione numerazione</p>	Settore Urbanistica –	<p>1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.</p> <p>2)Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Rispetto ordine cronologico.</p> <p>2) Corretta verifica dei presupposti.</p> <p>1)Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabile di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio - Suap	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.5	Attribuzione numero di matricola ascensori	<p>-Input: 1) Ricezione istanza</p> <p>Attività; 1) Istruttoria entro i termini del procedimento</p> <p>Ouput: 1)assegnazione numerazione</p>	-Settore Urbanistica – edilizia – Commercio - Suap	<p>1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.</p> <p>2) Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato C1.</p>	<p>1) Rispetto ordine cronologico.</p> <p>2) Corretta verifica dei presupposti.</p> <p>1) Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato C2.</p>	Responsabile di Settore Urbanistica – edilizia – Commercio - Suap	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.6	Pratiche anagrafiche e di stato civile	<p>Input: 1)domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività 1)esame da parte dell'ufficio.</p> <p>Ouput 1)iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc. .</p>	Settore Affari Generali - Demografici	1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti.	Responsabile di Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.7	Certificazioni anagrafiche e di stato civile	<p>Input: 1)domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività 1)esame da parte dell'ufficio.</p>	Settore Affari Generali - URP	1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti.	Responsabile di Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
		Ouput 1)rilascio del certificato.						rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.8	atti di nascita, morte e matrimonio	Input: 1)domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio. Attività 1)istruttoria. Ouput 1)atto di stato civile .	Settore Affari Generali - Demografici	1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti	Responsabile di Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.9	Rilascio di documenti di identità	Input: 1)domanda dell'interessato. Attività 1)esame da parte dell'ufficio . Ouput 1)rilascio del documento.	Settore Affari Generali - UPR	1)ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento.	Responsabile di Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
11.10	Gestione della leva	Input: 1)iniziativa d'ufficio. Attività 1)esame e istruttoria. Ouput 1)provvedimenti previsti dall'ordinamento.	Settore Affari Generali - Demografici	1)violazione delle norme per interesse di parte.	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento.	Responsabile di Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).

COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO
AREA DI RISCHIO – 12 ALTRI SERVIZI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	ANALISI DEL RISCHIO	
							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
12.1	Gestione del protocollo	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 2) registrazione della posta in entrate e in uscita.</p> <p>Output: 3) registrazione di protocollo.</p>	Settore Affari Generali – Segreteria Generale per protocollazione in entrata e tutti i settori per protocollazione in uscita	1) Ingiustificata dilatazione dei tempi.	1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabili tutti i Settori	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.2	Funzionamento degli organi collegiali	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) convocazione, riunione, deliberazione.</p> <p>Output: 1) verbale sottoscritto e pubblicato.</p>	Settore Affari Generali – Segreteria Generale	1) violazione delle norme per interesse di parte.	<p>1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.</p> <p>2) Rispetto della normativa vigente e formazione del personale.</p>	Responsabile Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.3	Istruttoria delle deliberazioni	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività: 1) istruttoria, pareri, stesura del provvedimento.</p> <p>Output: 1) proposta di provvedimento.</p>	Tutti i Settori	1) violazione delle norme procedurali.	1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabili tutti i Settori	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

12.4	Publicazione delle deliberazioni	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio .</p> <p>Attività:</p> <p>2) ricezione / individuazione del provvedimento.</p> <p>Output:</p> <p>3) pubblicazione.</p>	Settore Affari Generali – Segreteria Generale	1) violazione delle norme procedurali.	1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento.	Responsabile Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.5	Accesso agli atti, accesso civico	<p>Input:</p> <p>1) domanda di parte.</p> <p>Attività:</p> <p>2) istruttoria.</p> <p>Output:</p> <p>3) provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto.</p>	Tutti i Settori	<p>1) violazione di norme per interesse/utilità.</p> <p>2) mancato rispetto delle scadenze Temporal.</p> <p>3) violazione della privacy Istruzioni operative.</p>	<p>1) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione.</p> <p>2) Istruzioni operative per evitare violazione della privacy.</p>	Responsabili tutti i Settori	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato.
12.6	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività:</p> <p>2) archiviazione dei documenti secondo normativa.</p> <p>Output:</p> <p>3) archiviazione.</p>	Settore Affari Generali – Segreteria Generale Tutti i settori provvedono all'archivio corrente delle proprie pratiche	<p>1) violazione di norme procedurali, anche interne</p> <p>2) diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo.</p>	1) Registrazione cronologico degli accessi all'archivio.	Responsabile Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.7	Gestione dell'archivio storico	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio.</p> <p>Attività:</p> <p>2) archiviazione dei documenti secondo normativa.</p> <p>Output:</p> <p>3) archiviazione.</p>	Settore Affari Generali – Segreteria Generale	<p>1) violazione di norme procedurali, anche interne</p> <p>2) diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo.</p>	1) Registrazione cronologico degli accessi all'archivio.	Responsabile Settore Affari Generali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

12.8	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Input: iniziativa d'ufficio. Attività: istruttoria, pareri, stesura del provvedimento. Output: provvedimento sottoscritto e pubblicato.	Tutti i Settori	1)violazione delle norme per interesse di parte.	1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento.	Responsabili tutti i Settori	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.9	Organizzazione eventi culturali ricreativi in collaborazione con associazioni locali	Input: 1) iniziativa d'ufficio. Attività: 2) organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione. Output: 3) evento.	Tutti i Settori	1) Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1) Comunicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso alle associazioni del territorio e soggetti potenzialmente interessati.	Responsabili tutti i Settori	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
12.10	servizi di gestione biblioteca	Input: 1) iniziativa d'ufficio. Attività: 1) gestione in economia. Output: 1) erogazione del servizio.	Settore Istruzione, Cultura, Sport	1) violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1) I processi sono standardizzati e definiti a livello sovracomunale dal Sistema Bibliotecario.	Responsabile Settore Istruzione, Cultura, Sport	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).
12.11	Indagini di valutazione della qualità percepita dei servizi comunali	Input: 1) iniziativa d'ufficio. Attività: 2) indagine, verifica. Output: 3) esito.	Tutti i Settori	1) violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità. 2) rispetto dell'anonimato.	1) Rapporto sulle modalità di scelta del campione prescelto e sulla comprensibilità delle domande. 2) Pubblicazione degli esiti dell'indagine.	Responsabili tutti i Settori	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).

ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Per ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contatti con i candidati, si riporta l'art. 10 comma 11 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta **Comunale n. 75 del 06/09/2021.**

“. Per quanti riguarda le procedure selettive e concorsuali per l'assunzione, a qualsiasi titolo, di personale comunale:

- a) non è ammesso né ai candidati né al personale dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;*
- b) In fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari in presenza di testimoni e solo per assolvere alle procedure di accesso agli atti. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati;*
- c) Le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente;*
- d) E' ammesso interloquire mediante e-mail-p.e.c. - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati.*
- e) I componenti
la commissione esaminatrice devono astenersi dal partecipare a incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro;*
- f) sussiste conflitto di interesse e conseguente obbligo di astensione nell'ambito di procedura concorsuale tra uno o più componenti della commissione esaminatrice e concorrenti già dipendenti dell'ente, anche in posizione subordinata rispetto a componenti della commissione esaminatrice stessa se non nei in cui tra valutatore/i e valutato/i sussista una comunione di interessi economici o di vita di particolare intensità: tale situazione può ritenersi esistente solo se*

detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale e/o di frequentazione abituale anche al di fuori della attività lavorativa e/o di inimicizia o conflittualità risultante da procedimenti disciplinari, esposti, segnalazioni, ecc.”

ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 3 CONTRATTI PUBBLICI

Per ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contatti con gli operatori economici, si riporta l'art. 10 comma 12 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 06/09/2021.

“Nei confronti dei concorrenti, degli operatori economici che concorrono alle gare d'appalto e degli aggiudicatari di contratti, il personale limita i contatti a quelli strettamente necessari alla gestione delle procedure ed in particolare:

a) non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;

b) in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati;

c) nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente e/o e della Centrale Unica di Committenza;

d) è ammesso interloquire mediante e-mail- p.e.c. -telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o di affidamento diretto nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi.”

ALLEGATO C - AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

C.1 CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI

1. mancanza di coerenza con il PTR, con il PTCP e il PGT e con la normativa in essere;
2. non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente;
3. eccesso di discrezionalità nei soggetti competenti al rilascio dei pareri al fine di agevolare il soggetto richiedente;
4. scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente;
5. omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale al fine di agevolare il richiedente;
6. non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare;
7. omessa verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto;
8. mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e/o mancata conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati;
9. mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti;
10. non rispetto dei criteri di regolamentazione interna;

11. elementi di contiguità tra i tecnici comunali e i professionisti al fine di orientare le decisioni edilizie;
12. rischio di potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria;
13. disomogeneità delle valutazioni;
14. rischio di utilizzo della fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di porre in essere pressioni per l'ottenimento di vantaggi indebiti;
15. rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento delle attività di controllo;
16. definizione carente dei criteri per la selezione del campione per le pratiche soggette al controllo;
17. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario;
18. calcolo contributo di costruzione in misura inferiore rispetto al dovuto;
19. Eventuale individuazione di un'opera a scomputo come prioritaria, laddove essa sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;
20. Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrrebbe con l'esecuzione diretta;
21. Mancata vigilanza al fine di evitare realizzazione di opere di minor pregio causando danno all'ente , anche per successivi costi aggiuntivi di manutenzioni e/o riparazioni per vizi e difetti delle opere;
22. Mancato rispetto delle norma sulla scelta del soggetto che deve eseguire le opere.

C.2 MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

1. verifica attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale;
2. esplicitazione dei doveri previsti dal codice di comportamento;
3. obbligo per il responsabile del procedimento di dichiarare preventivamente l'insussistenza di conflitti di interessi;
4. controlli a campione previsti in sede di controllo successivo sugli atti;
5. destinazione di un congruo numero di risorse umane in via prioritaria all'espletamento delle attività istruttorie;
6. monitoraggio delle cause di eventuali ritardi e/o non conclusione delle istruttorie nei tempi previsti;
7. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze;
8. verbalizzazione degli incontri con gli operatori economici per i piani urbanistici attuativi;
9. predisposizione di modulistica unificata che comprenda check-list di tutto il necessario: documentazione, pareri, dati, requisiti, ecc.;
10. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente dal privato costruttore le opere di urbanizzazione ed in merito alla cessione di area a standard;
11. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Lombardia e/o Camera di Commercio, con adeguato ribasso a tutela dell'interesse pubblico;
12. richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo del progetto di fattibilità tecnica delle opere, ai sensi dell'art 13 comma 7 del D.lgs 36 /2023 da porre a base di gara;
13. previsione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi;

14. Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione e del rispetto delle tempistiche delle opere da realizzarsi a carico dell'operatore economico;
15. Previsione in convenzione di adeguate polizze fideiussorie e di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle opere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate;
16. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato.
17. segmentazioni delle attività, in modo da coinvolgere – laddove possibile – più soggetti nella trattazione di un processo nei termini riportati nel presente PTPCT.